



**Reggio Emilia**  
**marzo - dicembre 2013**

# SOLI DEO GLORIA

*IX edizione*

*Organi, Suoni e Voci della Città*



  
COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA

 Reggio Emilia  
città  
delle persone

**Servizio Istituzioni Culturali**  
*Circoscrizioni*  
Città Storica, Nordest, Ovest, Sud

*Comuni di*  
**Albinea**  
**Rubiera**  
**Sant'Ilario d'Enza**  
**San Martino in Rio**  
**Viano**

  
**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO  
DI REGGIO EMILIA  
**PIETRO MANODORI**

  
**MUSEO DIOCESANO**  
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA  
DIOCESI DI  
REGGIO EMILIA-GUASTALLA  
UFFICIO BENI CULTURALI

  
Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

  
REGGIO INIZIATIVE CULTURALI

  
**Capella**  
**Regiensis**

*Si ringraziano*

**Padre Remo, Don Pietro Paterlini**  
**e l'Amministrazione Comunale di San Martino in Rio**  
*per la disponibilità e la preziosa collaborazione*

**Domenica 3 novembre ore 17**

**Comune di San Martino in Rio**

**Chiesa dei Cappuccini**

*Via Rubiera, 5*

**Jolando Scarpa** *organo*

**Coro Armonia di Bologna**

**Saverio Martinelli** *direttore*

***Wondrous Love***

Musiche delle Singing Schools nei centri  
rurali nel New England  
nel tardo '700: Shape Note Music

*Concerto in memoria di*  
**Claudio Fabianelli**

## *Il programma*

### **Wondrous Love** *musica James Christopher*

Questo brano, che dà il titolo al concerto, è di autore anonimo e comparve per la prima volta nel 1811 nella raccolta di inni di Stith Mead. Nel testo si canta l'incomparabile amore di Dio, che ci invia il Salvatore e di cui canteremo un giorno nel cielo unendoci a milioni di voci.

A seguire proponiamo una interessante rielaborazione di questo brano eseguita all'organo. Nel 1958 il compositore americano Samuel Barber compose queste variazioni della melodia di *Wondrous Love* per organo: **Variations on a Shape-note Music**, che testimoniano la popolarità di cui questo inno ha goduto attraverso i secoli.

### **Amazing Grace** *testo John Newton Arr. Mansfield/Eriksen*

Il testo celeberrimo di John Newton è stato adattato a varie melodie, la più famosa è "New Britain" che è quella fatta propria dalla tradizione gospel ed è la più diffusa ai giorni nostri. La versione che proponiamo adotta invece la melodia settecentesca del New England armonizzata da Tim Eriksen, musicista e ricercatore contemporaneo. Nel testo è affrontato il tema della conversione, della Grazia divina che salva il peccatore. E' interessante notare il possibile risvolto autobiografico di questo testo: Newton era un armatore di navi negriere che verso la fine della vita divenne un acceso abolizionista.

### **Northfield** *testo Isaac Watts musica Jeremiah Ingalls*

Questo testo, incentrato sull'impazienza dei fedeli di raggiungere la beatitudine, è armonizzato da uno dei più famosi compositori di fine '700, Jeremiah Ingalls, che fondò un coro a Newbury, nel Vermont. Tale coro divenne assai noto, tanto da essere chiamato nelle città vicine per le celebrazioni e si trasformò quindi in un coro professionale. Ingalls fu autore di un famoso *tunebook*, *The Christian Harmony*, e fece ampio uso di melodie secolari nelle sue armonizzazioni.

## *John Stanley* - **Organ Voluntary, Trumpet Tune in C**

**Austria** *testo Isaac Watts musica Mitchell (forse Nahum)*

Anche questo testo è centrato sul tema della conversione, con la preghiera al Signore di cambiare il nostro cuore di pietra. Nei *tunebook* americani spesso l'autore delle musiche non era nominato, altre volte era indicato con il solo cognome. In questo caso si è suggerita l'identificazione dell'autore con Nahum Mitchell, uomo politico e cultore della musica del Massachusetts.

**Evening Hymn** *testo John Leland musica Elisha West*

Elisha West fu fondatore e maestro di una Singing School a Woodstock nel Vermont, dove passò buona parte della sua vita insegnando musica e lavorando come carpentiere e coltivatore. Il testo, soffuso di tristezza, mette in relazione il calare della sera con la necessità di non essere legati ai beni terreni che dovremo comunque abbandonare. Eseguiamo questo brano con accompagnamento e improvvisazioni d'organo.

*Samuel Sebastian Wesley* - **Organ Voluntary in F: Andante- Allegro**

**Big Sky** *testo e musica di Seth Houston*

Houston, musicista del Vermont, è nato nel 1974 ed ha iniziato la sua attività come corista nel gruppo *Village Harmony* di Larry Gordon. E' uno dei più interessanti fra gli autori moderni che hanno portato nuova linfa a questo repertorio. Questo brano scritto durante il soggiorno nel Montana affronta il tema dell'uomo di fronte al creato: *Gli oceani e l'aria - I monti boscosi e le pianure - Gli uccelli in volo: Sono affidati a voi. - Rallegratevi nella pioggia - e camminate sulla strada della luce.*

**Jerusalem Anthem** *testo Isaac Watts musica di Elisha West*

### **Organo con interventi del Coro**

Musicato ancora da Elisha West, presentiamo un esempio di anthem, ovvero di un inno con melodie diverse adattate alle varie parti del testo. Adattando un brano dal profeta Isaia, in questo inno Watts canta: svegliati o Sion, metti le vesti più belle e ringrazia il Signore di avere dato la salvezza ad Israele e riscattato Gerusalemme. Esecuzione all' organo con interventi del Coro in forma ritornellata.

**Harmony** *testo Isaac Watts musica di Amariah Hall*

Watts, poeta e teologo inglese dei primi del '700, è considerato il padre dei compositori di inni inglesi, diffusisi naturalmente anche nel nuovo mondo. Questo inno all'amore coniugale da lui composto fu armonizzato da Amariah Hall, che pur non essendo un musicista professionista - fu albergatore e fabbricante di cappelli - fu uno dei più apprezzati compositori del Massachussetts. Anche nelle raccolte di fine '800 i suoi brani erano presenti e accolti favorevolmente.

**Cowper** *testo William Cowper musica Oliver Holden*

Cowper, poeta inglese e compositore di inni, fu amico di John Newton, compositore di Amazing Grace. Questo inno porta il suo nome ed è un esempio del solfeggio FaSoLa. Prima di iniziare la strofa il brano viene eseguito pronunciando le sillabe con i nomi delle note. Il testo mette a confronto la debolezza della condizione umana con la grandezza di Dio. Con accompagnamento d'organo "a modo di" Corale.

**Emerald stream** *testo e musica di Seth Houston*

Anche in questo brano, ispirato dai grandi fiumi del Canada, Houston riprende il tema della necessità di prendersi cura del creato affidato da Dio agli uomini. Come Dio, il pastore, cura noi che siamo le sue pecore, così noi dobbiamo conservare la nostra madre terra. Esecuzione del Coro con accompagnamento d'Organo.

## *Note al programma*

Il titolo che il Coro Armonia ha scelto per il concerto dedicato a questa rassegna è “Wondrous Love”, tratto dal nome di uno dei brani del repertorio Shape Note Music che compongono il programma. L’aggettivo wondrous, meraviglioso, che suscita meraviglia e stupore, è particolarmente adatto a descrivere il sentimento religioso che pervade questo repertorio, che ha goduto della maggiore popolarità nel tardo ‘700 americano. Infatti questo genere di musica vocale non era nato per accompagnare le funzioni religiose, ma costituiva il repertorio di canti di un’intera comunità di fedeli, cui si manifestava davanti agli occhi l’inusitata e selvaggia magnificenza dei paesaggi americani, vissuti come segno tangibile e stupefacente della grandezza di Dio. Per rendere accessibile il repertorio dei canti a tutti coloro - ed erano la maggioranza - che erano digiuni di alfabetizzazione musicale, nacque la didattica delle Singing Schools. La particolarità di questo metodo di insegnamento è che esso veniva impartito da maestri itineranti che attraversavano i centri rurali del New England, spingendosi fin nelle più remote contrade. Tali maestri furono anche autori di molti dei brani che compongono questo repertorio e spesso nel titolo di queste composizioni riecheggia il nome del paese nel quale vennero composti. Inoltre molti dei compositori di questo genere non erano professionisti, ma esercitavano i mestieri più vari, a sottolineare il carattere popolare di questo genere musicale.

All’inizio del ‘700 questa sorta di alfabetizzazione musicale ebbe un grande sviluppo e comportò l’invenzione di un sistema di solfeggio a quattro sillabe simile alla solmisazione dell’esacordo inventata da Guido d’Arezzo, con l’aggiunta di diversi accorgimenti grafici applicati alle diverse note che, differenziandole, le rendeva perfettamente riconoscibili anche a chi non conosceva il rigo musicale. Con riferimento alla loro forma, queste furono dette *Shapes notes* e divennero ben presto oggetto del metodo di insegnamento più diffuso, cui fu attribuito

il nome “volgare” di FaSoLa. La tecnica delle Shapes prevedeva inoltre un tipo di esecuzione effettuato attraverso la pronuncia delle quattro sillabe fa-sol-la-mi in sostituzione o in aggiunta al testo poetico. Un ulteriore elemento caratteristico della prassi esecutiva consisteva nell’uso di raddoppiare all’ottava superiore la parte dei tenori (cui viene affidata solitamente la melodia principale: *tune*) e facoltativamente la parte dei soprani all’ottava bassa da parte dei contralti o dei tenori. Questa musica, che fu oggetto di contaminazione da parte di altri generi musicali provenienti da oltreoceano, si stabilizzò nel corso di mezzo secolo in tre forme distinte: le *Plain Tunes* strofiche e omofoniche; le *Fuging Tunes* polifoniche ad andamento imitativo e gli *Anthems* con melodie diverse per ogni strofa. Essa si diffuse negli stati del Sud nel corso di tutto l’800, dando vita a molteplici raccolte come *Sacred Harp* o *Southern Harmony*. In questa tradizione innesta le proprie radici un movimento di *renaissance* incarnato da gruppi come *Village Harmony* e *Northern Harmony* esibitisi più volte in Italia. Da essi il Coro Armônia ha ereditato la passione per questa espressione musicale, decidendo di fare proprio questo repertorio assai originale per l’Italia e l’Europa. I gruppi e gli autori moderni di questo genere, pur mantenendosi conformi alla tradizione riguardo alla forma compositiva, hanno dato nuovo impulso a questo repertorio aggiungendo un afflato naturalistico ed ecologista all’ispirazione religiosa dei testi. Per sottolineare la contiguità dell’ispirazione religiosa con la tradizione degli inni delle chiese protestanti, in questo concerto proponiamo l’affiancamento di canti a cappella con esecuzioni di organo, di brani nei quali l’organo è strumento di accompagnamento al servizio del canto e brani nei quali l’organo si alterna e dialoga con il coro secondo la pratica “storica” e consolidata dell’*Alternatim*.

I brani inseriti nel programma del concerto sono stati scelti per offrire una panoramica ampia ed esaustiva di questo repertorio lungo i secoli.

### **Jolando Scarpa**

Nato a Venezia nel 1952, comincia gli studi musicali sotto la guida del padre, perfezionandosi in organo e composizione organistica alla Scuola di Sandro Dalla Libera.

Organista, clavicembalista e direttore musicale di complessi da camera vocali e strumentali alterna l'attività di solista a quella di ricercatore e revisore di partiture inedite antiche. Vive ed opera a Bologna dove è organista titolare della Chiesa Evangelica Metodista e direttore musicale dell'Ensemble Laura Conti formato da cantanti femminili specializzate nell'interpretazione della musica sacra concertata del '600 e '700.

Il **Coro Armônia** è nato nel 1987 dall'incontro di un gruppo di appassionati del canto popolare spiritual e gospel. Oggi è un Coro a voci miste di circa venti elementi che ha nel proprio repertorio brani raccolti dai più importanti cori americani specializzati nel canto "a-cappella", ovvero senza accompagnamento strumentale. Oltre al repertorio spirituals, il coro si è interessato al repertorio Sacred Harp, anche denominato Shape note, divenendo uno dei pochi cori in Europa che lo esegue, nel rispetto della tradizione, grazie ad una serie di scambi culturali avuti con i Northern Harmony, gruppo americano specializzato in questo repertorio. Nel corso del tempo il repertorio si è poi arricchito con le tipiche carole natalizie anglosassoni ed ultimamente con il vocal jazz, affrontando il Porgy & Bess di G. Gershwin, brani di A. Copland ed altri tipici standard jazz. Durante la sua attività il Coro Armônia ha eseguito numerosi concerti e partecipato a molte rassegne corali, fra cui, più di recente, l'Alta Pusteria International Choir Festival nel 2007 e nel 2008, le celebrazioni in onore del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia nel 2011 ed il VIII Festival Corale Internazionale Città di Bologna nel 2012. Ha pubblicato due CD contenenti brani scelti dal proprio repertorio.



**Saverio Martinelli** si è diplomato in pianoforte nel 1989 presso l'Istituto Musicale Pareggiato "O. Vecchi" di Modena con il massimo dei voti. Laureato in Discipline della Musica ha conseguito il Diploma in clavicembalo ed il compimento inferiore di organo presso il Conservatorio di Bologna. Ha frequentato l'Università del Jazz di Terni seguendo gli insegnamenti di Bruno Tommaso e Rita Marcotulli proseguiti poi nel 2010 con il Maestro e amico Davide Fregni. Ha partecipato, inoltre, per due anni consecutivi al Progetto "Chorus", Corso di formazione per direttori di coro sotto la direzione artistica del M<sup>o</sup> Pier Paolo Scattolin. Ha fondato nel 2001 con Fabio Bonvicini il complesso di musica da camera "La Scatola Dai Suoni" con il quale ha suonato per importanti rassegne concertistiche nazionali ed ha realizzato, nel 2008 per la casa editrice Tactus, il primo CD interamente dedicato alle composizioni da camera vocali e strumentali di Giovanni Maria Bononcini Maestro di Cappella della Corte Estense.



## Il monogramma di J. S. Bach

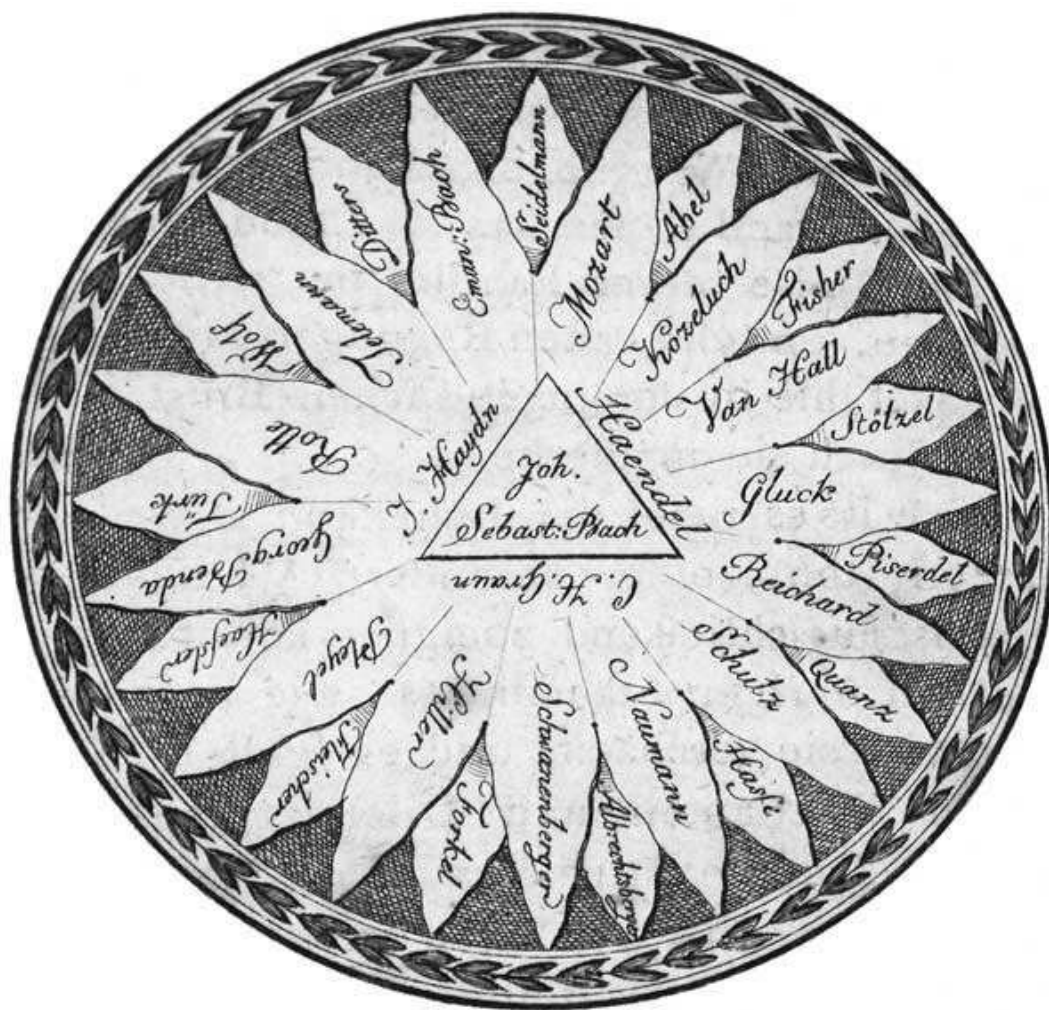
Le iniziali J S B sono presenti due volte,  
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,  
a formare un intreccio sovrastato  
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*  
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),  
utilizzato da Bach come  
*symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr'il soggetto* BWV 1077  
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle  
*Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di  
*lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare  
la lettera greca  $\chi$ , simbolo cristologico la cui forma richiama  
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach  
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),  
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,  
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

### **Die Sonne der Komponisten**

*Il Sole dei compositori*

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

**PER LA MUSICA...**



**PASSA IN...**

# ...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

## **BIBLIOTECA A. GENTILUCCI**

**via Dante Alighieri, 11  
42121 Reggio Emilia**



**Prestito libri**



**Prestito CD e DVD musicali**



**Consultazione musica**



**Consultazione audio e video**



**Consultazione riviste**



**Navigazione *internet***

## **ORARIO D'APERTURA**

**dal lunedì al sabato  
dalle 10.30 alle 19.00**

---

**tel. 0522 / 456772**

***e-mail* | [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)**

***web* | [www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)**

*Il prossimo appuntamento*

**Sabato 9 novembre ore 17.30**

**Reggio Emilia**

Circoscrizione Città Storica

**Biblioteca Armando Gentilucci**

Istituto Superiore di Studi Musicali  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti  
Sede "Achille Peri"

*Via Dante Alighieri 11*

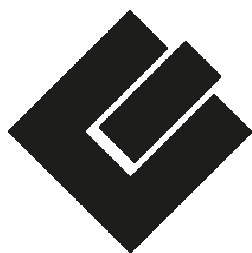
*Non senza fatica si giunge al fine:  
il Ricercare nelle prime musiche europee*

*Conferenza di* **Paolo Terni**

*musicista e scrittore*

*Nell'ambito de*  
***L'Orecchio del Sabato***

*Sponsor*



**Banca popolare  
dell'Emilia Romagna**



**GRUPPO BPER**

*Sponsor tecnico*

★ ★ ★ ★  
**Hotel Posta**

